

COMUNICATO STAMPA

- **I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. E SEAT PAGINE GIALLE ITALIA S.p.A. HANNO CONCLUSO LE VALUTAZIONI SULLE PROSPETTIVE DI BUSINESS NELL'ATTUALE SITUAZIONE ECONOMICA E DI MERCATO.**
- **IN TALE CONTESTO E' STATO VERIFICATO CHE GLI OBIETTIVI ECONOMICI E FINANZIARI FISSATI NELLE LINEE GUIDA STRATEGICHE 2011-2013 E NELLE PROIEZIONI DI STIMA AL 2015 ELABORATE IN OCCASIONE DELLA RECENTE RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO NON SONO PIU' ATTUALI E RAGGIUNGIBILI ALLA LUCE DELLE ATTUALI PERFORMANCE E DELLE PREVISIONI DI MERCATO.**
- **IL GRUPPO, PUR MANTENENDO UNA APPREZZABILE CAPACITA' DI GENERARE REDDITIVITA' E CASH FLOW OPERATIVI, HA UN LIVELLO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO CHE NON E' SOSTENIBILE IN OTTICA PROSPETTICA E CHE OLTRETUTTO RAPPRESENTA UN OSTACOLO PER INTERVENTI VOLTI ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE.**
- **GLI IMPEGNI FINANZIARI PER IL 2013 SONO DI COMPLESSIVI EURO 200 MILIONI, DI CUI 70 MILIONI PER QUOTA CAPITALE E 130 MILIONI PER INTERESSI, CONTRO UNA STIMA DI GENERAZIONE DI "CASH FLOW A SERVIZIO DEL DEBITO" DI CIRCA EURO 50 MILIONI ED UNA LIQUIDITA' EFFETTIVAMENTE DISPONIBILE PARI A CIRCA EURO 100 MILIONI.**
- **CONSEGUENTEMENTE, IN UN CONTESTO PROFONDAMENTE MUTATO RISPETTO A QUELLO IN CUI E' MATURATO IL PIANO INDUSTRIALE POSTO A FONDAMENTO DEL RECENTE PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE, I NUOVI ORGANI SOCIALI HANNO CONDIVISO CON IL MANAGEMENT L'IMPOSSIBILITA' PER IL GRUPPO SEAT DI FAR FRONTE, NELL'ARCO DEL 2013, A TUTTE LE SCADENZE PREVISTE DALLA ATTUALE STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO, CON LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.**
- **I COMPETENTI ORGANI HANNO QUINDI DECISO DI PERSEGUIRE UNA STRADA CHE GARANTISCA LA CONTINUITA' AZIENDALE, SALVAGUARDANDO UNA IMPORTANTE E STORICA REALTÀ INDUSTRIALE ITALIANA - DA QUASI DIECI ANNI FORTEMENTE INDEBITATA MA CAPACE, ANCHE IN UN CONTESTO CONGIUNTURALE E DI MERCATO PARTICOLARMENTE DIFFICILE, DI GENERARE PROFITTI, MARGINI E FLUSSI DI CASSA IN LINEA CON I PIU' IMPORTANTI PLAYER DEL SETTORE - E NEL CONTEMPO CHE CONSENTA DI RIDURRE IL LIVELLO DELL'INDEBITAMENTO RENDENDOLO SOSTENIBILE ANCHE NEL MEDIO TERMINE; A TAL FINE E' STATO DECISO DI RICHIEDERE L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO E, IN ATTESA DI ELABORARE LA PROPOSTA E IL RELATIVO PIANO, SI E' DELIBERATO DI PRESENTARE LA DO-**



MANDA C.D. "IN BIANCO" PREVISTA DAL SESTO COMMA DEL PREDETTO ART. 161 R.D. 267/1942.

- **LE SOCIETA' INTERESSATE, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI PARITA' DI TRATTAMENTO DEI CREDITORI, HANNO DECISO DI NON PROCEDERE AL PAGAMENTO DELLA RATA SEMESTRALE DI INTERESSI DOVUTA IL 31 GENNAIO 2013 SUI PRESTITI OBBLIGAZIONARI IN ESSERE E PARIMENTI DI NON PROCEDERE AL PAGAMENTO DELLE RATE PER INTERESSI SUL FINANZIAMENTO BANCARIO SENIOR DOVUTE IL 6 FEBBRAIO PROSSIMO.**

Milano, 5 febbraio 2013 - Il presente comunicato stampa fa riferimento a quello diffuso lunedì 28 gennaio scorso da Seat Pagine Gialle S.p.A. con il quale la Società informava dell'avvio di un approfondimento sulle prospettive di business del gruppo alla luce dell'attuale contesto di mercato, nonché di aver sospeso, in attesa dell'esito di tali verifiche, il pagamento della cedola semestrale in scadenza al 31 gennaio 2013 in relazione alle obbligazioni Senior Secured.

Nel corso delle riunioni conclusesi nella serata di ieri il Consiglio d'Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e il Consiglio d'Amministrazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno preso atto delle chiare evidenze di una forte contrazione della raccolta pubblicitaria conseguente ad un contesto economico e di mercato molto più difficile del previsto a causa dello scenario recessivo che ha colpito l'Italia nel corso del 2012.

Seat Pagine Gialle Italia opera nel settore della pubblicità e dei servizi di comunicazione locale, attraverso la vendita di spazi pubblicitari sulle proprie Directories sia cartacee che on-line e la vendita di servizi di comunicazione, mercato che è fortemente influenzato dall'andamento dell'economia da tempo in fase recessiva; in particolare la spesa in pubblicità e altri servizi di comunicazione delle piccole e medie imprese, che costituiscono la clientela target della Seat, risulta ancora più sensibile a tale andamento.

In funzione del mutato contesto economico e della diversa situazione in cui versa l'economia italiana rispetto alle previsioni utilizzate nell'elaborazione delle Linee Guida Strategiche 2011 - 2013 e alle Proiezioni di Stima al 2015 poste a base del processo di ristrutturazione finanziaria da poco concluso, sono state riviste le ipotesi di prechiusura 2012 e di budget 2013 con evidenze fortemente al di sotto di quanto in precedenza stimato. Le Linee Guida Strategiche presupponavano una ripresa dell'economia italiana e una crescita del PIL pari all'1%, con un mercato pubblicitario tendenzialmente stabile; tali previsioni sono state largamente disattese e la Società si è trovata ad affrontare un mercato che ha registrato un calo del PIL del -2,2% e una contrazione degli investimenti pubblicitari di circa il -14%.

Si ritiene che tale processo perdurerà almeno fino alla prima metà del 2013, finestra rispetto alla quale le previsioni di andamento del PIL sono ancora in contrazione di circa il -1%, con



conseguenti impatti sulla spesa pubblicitaria delle aziende. I primi effetti di questo mutato scenario sono già evidenti sulla raccolta pubblicitaria della Società i cui trend hanno subito un forte deterioramento soprattutto negli ultimi mesi dell'anno e che al momento non mostrano segnali di significativo miglioramento. L'andamento dell'acquisito degli ultimi mesi del 2012 e dei primi mesi del 2013 porta, anzi, a prevedere un calo ancora più marcato di ricavi e utili per l'anno in corso.

Alla luce di quanto sopra, le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'arco del 2013 - costituite dal saldo di cassa in Seat PG Italia al 31 dicembre 2012 di circa 100 milioni, incrementato del flusso di cassa annuale stimato e disponibile per il servizio del debito - non risultano in grado di far fronte alle scadenze per capitale ed interessi (previste dalla attuale struttura dell'indebitamento complessivo di Seat PG Italia nell'anno corrente pari a circa Euro 200 milioni), scadenze che portano il Gruppo Seat in una situazione di grave squilibrio finanziario, con conseguenti, inevitabili, effetti negativi sulla struttura patrimoniale.

Nelle more dell'individuazione di un percorso condiviso idoneo a consentire una stabilizzazione finanziaria di lungo periodo e quindi la realizzabilità di nuovi obiettivi industriali e operativi, il Consiglio d'Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e il Consiglio d'Amministrazione di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., hanno, tra l'altro, deliberato di proporre l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 del R.D. 267/1942 e, in attesa di definire, la proposta di concordato e il relativo piano, hanno deciso di presentare la c.d. "domanda in bianco" (o di "pre-concordato") che è prevista dal sesto comma dell'art. 161 del R.D. 267/1942, ottenendo immediatamente gli effetti protettivi del patrimonio delle due Società previsti dalla normativa applicabile e a tutela di tutti gli interessi coinvolti (quelli degli *stakeholders* in genere, dei dipendenti in particolare, ma anche dei creditori).

In tale contesto, i Consigli di Amministrazione delle Società interessate hanno deciso di non procedere al pagamento della cedola semestrale in scadenza al 31 gennaio 2013 in relazione alle obbligazioni Senior Secured e delle rate interessi sul finanziamento bancario senior dovute al 6 febbraio, in ossequio al principio di parità di trattamento dei creditori.

Nell'ambito della procedura avviata e nel rispetto dei termini che verranno assegnati dal Tribunale competente, le Società interessate elaboreranno il piano di adempimento della proposta di concordato che sarà volto, come detto, a garantire la continuità aziendale sulla base di un "impianto strategico" che sia realistico e sia basato su un normale e sostenibile livello di indebitamento, idoneo anche ad evitare interventi sulla struttura patrimoniale del Gruppo. Sono stati pertanto attribuiti i necessari poteri per procedere al deposito della relativa domanda presso il tribunale nei più brevi tempi tecnici possibili e comunque compatibilmente con la predisposizione del ricorso medesimo.

Il ricorso a questo istituto consentirà alla Società di porre in essere le necessarie azioni di rilancio e di mantenere il focus sullo sviluppo del business, secondo le linee tracciate dall'insediamento dell'Amministratore Delegato, Dott. Santelia, e di cui il Consiglio intende con-

3



tinuare a supportare il perseguimento con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale la cui capacità di produrre cash flow positivi rappresenta il principale asset a tutela di tutti i portatori di interesse.

E' intenzione della Società informare tempestivamente il mercato in merito agli sviluppi rilevanti delle iniziative intraprese.

Comunicazione Seat Pagine Gialle
Tel. +39.011.435.3030 – fax +39.011.435.3040

Comunicazione.stampa@seat.it

Investor Relations Seat Pagine Gialle +39.011.435.2600

Investor.relations@seat.it

Affari Societari Seat Pagine Gialle

ufficio.societario@seat.it

Barabino & Partners: Tel.+39 02 72.02.35.35 - Mob +39 331. 57.45.171

Federico Vercellino – f.vercellino@barabino.it

www.seat.it